herpy

RANE FRECCIA

## Manu Poison Frog

# *Ameerega macero*

*Ameerega macero* è una piccola rana dardo diurna di 24-30 mm delle foreste pluviali attorno a Manu, nel Perù sudorientale e nel Brasile occidentale. Testa e dorso sono di un rosso vivo, i fianchi neri con una striscia gialla, e il ventre è blu con un disegno reticolare nero. La specie è allevata raramente e si sa poco sulla sua gestione.

Famiglia: Dendrobatidae  Nome precedente: *Epipedobates macero*

DATI ESSENZIALI

### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **2-3 cm**<br>lunghezza muso-cloaca |
| Aspettativa di vita | **10-15 anni** |
| Attività | **Di giorno** |
| Stile di vita | **Terrestre** |
| Habitat | **Foresta pluviale e foresta montana** |
| Tossine cutanee in natura | **Lievi** |
| Tossine cutanee in cattività | **Nessuna**<br>Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo |
| Difficoltà | **Intermedio** |

### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **45 × 45 × 45 cm**<br>L × P × H per 2 adulti |
| Temperatura, giorno | **25-28 °C** |
| Temperatura, notte | **21-25 °C** |
| Umidità | **70-100%** |
| Acqua | **Ciotola d'acqua**<br>profondità 1-2 cm |
| UVB | **Facoltativi**<br>Zona Ferguson 1 |
| Alimentazione | **Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)** |
| Detenzione | **In coppia** |

### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Sviluppo | **Girini trasportati fino all'acqua** |
| Luogo di deposizione | **Sul terreno** |
| Uova per deposizione | **4-16** |
| Schiusa | **10-22 giorni** |
| Periodo larvale | **70-90 giorni**<br>dalla schiusa alla metamorfosi |
| Alimentazione delle larve | **Alghe/piante e mangime completo** |
| Cure parentali | **Sorveglia le uova e trasporta i girini** |

### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Appendice II** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Ameerega macero* è una piccola rana dardo di 24-30 mm dal muso alla cloaca; i maschi adulti raggiungono circa 27 mm e le femmine circa 30 mm. Testa e dorso sono di un rosso vivo e fortemente granulosi. I fianchi sono neri con una netta striscia gialla che corre obliqua dall'inguine fino a un punto sopra la spalla senza raggiungere l'occhio. Una striscia labiale gialla va da sotto l'occhio fino al braccio, e sulla parte anteriore della coscia c'è una macchia gialla. Le zampe sono nere, spesso con puntini verdi e color bronzo, e la parte inferiore è blu con un disegno reticolare nero, che può essere marcato o tenue. Alcuni esemplari sono privi delle strisce.

La specie fu descritta nel 1993 da Lily Rodríguez e Charles Myers come *Epipedobates macero*. Il nome della specie è la parola del popolo machiguenga per rana; i machiguenga sono uno dei popoli indigeni dell'area di Manu. La specie è stata confusa con *Ameerega petersi*, ma ha il dorso rosso e strisce accorciate, mentre *A. petersi* ha il dorso bruno e strisce che arrivano fino all'occhio e al muso. Il richiamo del maschio è una serie di brevi note dal suono metallico, circa dieci al secondo.

In natura la pelle contiene una gran quantità di alcaloidi, tra cui istrionicotossine, che la rana assimila dal cibo. Gli animali allevati con i normali insetti da pasto sono privi del veleno. Lavati comunque le mani prima e dopo aver lavorato nel terrario.

## Distribuzione e habitat

*Ameerega macero* vive nel Perù sudorientale e centrale, nei sistemi fluviali attorno a Manu (Madre de Dios), Urubamba, Alto Purús e Ucayali, e in Brasile nello stato di Acre. La località tipo si trova sulla sponda occidentale del Río Manu, di fronte a Cocha Cashu nel Parco Nazionale di Manu, a circa 380 m sul livello del mare. La specie è nota anche dalla Serra do Divisor e dall'Alto Juruá in Brasile.

L'IUCN valuta la specie come non minacciata. A livello locale è colpita dalla deforestazione per l'agricoltura, e gli animali vengono raccolti illegalmente per il commercio.

> **Areale d'origine:** Perù e Brasile.

### HABITAT

*Ameerega macero* vive nella foresta pluviale umida di pianura e nella foresta montana, da circa 150 a 1.450 m sul livello del mare, tra l'altro nella foresta di bambù. Si osserva più spesso in foreste poco disturbate e vicino a piccoli corsi d'acqua. La rana vive sul suolo della foresta e sta al massimo a 40 cm di altezza su tronchi caduti. I maschi cantano soprattutto per alcune ore dopo l'alba e prima del calare del buio, nei giorni di pioggia anche per il resto della giornata. Nella stagione secca le rane stanno lungo i ruscelli, e nella stagione delle piogge si spostano più all'interno della foresta.

Il maschio trasporta i girini, da due a quattro per volta, fino a ruscelli bassi e a lento corso con acqua limpida, fondo sabbioso e foglie cadute.

Leggi di più: Allevamento dei girini

## Cura

### IL TERRARIO

Si sa poco sull'allevamento di *Ameerega macero*. La specie si gestisce come la più o meno altrettanto grande *Ameerega petersi*, con cui è stata a lungo confusa, e i valori per il terrario e il clima sono ripresi da quest'ultima. *Allobates femoralis* vive nelle stesse foreste attorno a Manu.

Per una coppia è adatto un terrario di almeno 45 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Il maschio ha bisogno di spazio per un territorio, e le rane si arrampicano volentieri un po' su radici e rami caduti. Più grande è meglio, soprattutto se vuoi farle riprodurre. Il vetro trattiene l'umidità, ma il coperchio o il frontale devono avere superfici a rete, così che l'aria non ristagni.

Il fondo si realizza bioattivo: sul fondo uno strato drenante di argilla espansa o ghiaia, sopra una rete come separatore e poi una miscela umida di fibra di cocco, corteccia di orchidea e sfagno. Aggiungi in superficie un fitto strato di foglie secche: è l'habitat naturale della rana, mantiene l'umidità e offre rifugio. Collemboli e isopodi consumano i residui e sono anche cibo extra. Allestisci con felci, muschio, sughero e radici, in modo da avere molti nascondigli e linee di vista interrotte. Questo riduce i conflitti tra gli animali.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

### TEMPERATURA

La temperatura diurna è di 25-28 °C, e di notte scende di 3-4 gradi, a 21-25 °C. Gli animali provenienti dalle zone più alte dell'areale tollerano notti più fresche, e il limite inferiore dell'intervallo è il più adatto. Il riposo invernale non è necessario.

Le rane sono sensibili al caldo: temperature costantemente superiori a 28 °C sono pericolose, e una temperatura stabile conta più del valore preciso. Colloca il terrario lontano dalla luce solare diretta, usa un termostato se la stanza è troppo fredda e spostalo in una stanza più fresca se in estate non si riesce a mantenerlo sotto i 28 °C. Misura la temperatura con un termometro digitale posto all'interno del terrario.

Leggi di più: Calore e temperatura

### UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve restare tra il 70 e il 100 %: vicina al 100 % mattina e sera, meglio se con nebbia, e intorno al 70-80 % a metà giornata. Nebulizza con acqua osmotica o piovana mattina e sera, oppure usa un impianto di nebbia o pioggia a timer. Un'ultima nebulizzazione la sera fa uscire gli insetti nascosti.

Mantieni l'aria in movimento con una buona ventilazione, per evitare la formazione di muffa. Se diventa troppo secco, le rane si ritirano nei rifugi e la pelle si secca. Può diventare pericoloso in pochi giorni, quindi aumenta subito l'umidità.

### ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola bassa con 1-2 cm di acqua. La ciotola deve essere così bassa che un giovane possa uscirne, e avere sassi o muschio sul bordo. Cambia spesso l'acqua e pulisci la ciotola con acqua calda senza sapone.

Usa acqua osmotica, acqua piovana o acqua di rubinetto declorata. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi evita sapone, detergenti e cloro nel terrario. Evita le cascate con pompa, che possono guastarsi e inquinare l'acqua.

### ILLUMINAZIONE E UVB

Fornisci una luce LED con spettro adatto alle piante per 10-12 ore al giorno. I raggi UVB non sono necessari per le rane dardo; una debole luce UVB (zona Ferguson 1) è facoltativa.

Offri alle rane ombra e nascondigli, così che possano allontanarsi dalla luce. Scegli una luce che non riscaldi in modo apprezzabile il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

### ALIMENTAZIONE

In natura la rana mangia formiche, coleotteri e piccole larve di 2-7 mm. In terrario si usano moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster* e *D. hydei*), collemboli, piccoli isopodi, micro grilli e plancton di prato setacciato. Collemboli e isopodi nel terrario danno alle rane qualcosa da cacciare in ogni momento. La specie non è tra le rane dardo più piccole, quindi gli adulti prendono facilmente *D. hydei*.

I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti tre o quattro volte a settimana con tutti i moscerini che mangiano in poco tempo. Spolvera il cibo con calcio a ogni pasto e con un integratore multivitaminico una o due volte a settimana.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

I maschi cantano dal suolo o da tronchi bassi e probabilmente difendono piccoli territori, come fanno le specie affini. In natura possono vivere circa dieci adulti per 1.000 m² lungo un ruscello. Non è descritto come si comporti *Ameerega macero* in gruppo in terrario, quindi la coppia è la forma di allevamento più sicura. I giovani possono essere tenuti insieme finché non raggiungono la maturità sessuale.

Le rane dardo non andrebbero manipolate per quanto possibile: la pelle è sottile e sensibile, e lo stress le indebolisce. Durante la pulizia sposta gli animali con un contenitore pulito e umido, e lavati le mani prima e dopo. Non mescolare mai specie o forme, perché può diffondere malattie e causare stress.

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina diventa più grande, circa 30 mm contro circa 27 mm del maschio, e il maschio si riconosce dal richiamo. Il sesso si può determinare solo quando gli animali si avvicinano alla maturità sessuale, e l'età alla maturità sessuale non è documentata. Tieni da quattro a cinque giovani, così che con buona probabilità ci sia una coppia.

### ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è descritto per *Ameerega macero*. I maschi cantano per gran parte dell'anno, e i maschi trasportano girini tra l'altro alla fine della stagione secca, intorno a ottobre. In terrario un breve periodo con meno nebulizzazione, in cui l'umidità scende a circa il 70 %, seguito da una nebulizzazione intensa, può stimolare la deposizione.

### UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova sul suolo nello strato di foglie, sotto le foglie e in piccoli nascondigli; come sito di deposizione si può usare un contenitore per rullini fotografici o una capsula Petri sotto mezzo guscio di noce di cocco. Il numero di uova e i tempi di sviluppo non sono documentati per la specie; i valori sono ripresi dalla leggermente più piccola *Ameerega bilinguis*: 4-16 uova per deposizione. Il maschio trasporta da due a quattro girini per volta fino all'acqua.

In terrario i girini vengono spostati in piccoli contenitori con acqua osmotica o piovana a 24-26 °C, meglio un girino per contenitore, con qualche foglia caduta sul fondo. Si nutrono di alghe, alimenti vegetali e mangime pronto per girini.

### METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-22 giorni, e i girini raggiungono la metamorfosi dopo 70-90 giorni (dati ripresi da *Ameerega bilinguis*). Durante la trasformazione i giovani sono dapprima completamente neri; poi compaiono le strisce laterali chiare, la macchia sulla coscia e il ventre blu, e alla fine le strisce diventano giallo-verdi e il dorso rosso. Quando spuntano le zampe anteriori, tieni l'acqua bassa e garantisci un facile accesso alla terraferma e a rifugi umidi, in modo che le piccole rane non anneghino.

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati misurano 10-13 mm e si nutrono con gli insetti più piccoli, ad esempio moscerini della frutta della specie *Drosophila melanogaster* e collemboli, e più tardi *D. hydei*. Nutrili ogni giorno e spolvera con calcio e vitamine. Tienili umidi e offri abbondanza di foglie secche e piccoli nascondigli. I giovani possono essere tenuti insieme finché c'è spazio e cibo a sufficienza; quando si avvicinano alla maturità sessuale vanno divisi in coppie.

## Salute ed errori comuni

Gli errori di gestione sono gli stessi delle altre rane dardo:

- Disidratazione: un'umidità dell'aria troppo bassa causa apatia e pelle secca. Aumenta l'umidità e nebulizza subito.
- Surriscaldamento: temperature costantemente superiori a 28 °C sono pericolose. Sposta il terrario o raffreddalo.
- Carenze: poco calcio, D3 o vitamine causano ossa deformi e animali deboli. Usa integratori a ogni pasto.
- Parassiti e funghi: se una rana perde peso nonostante un buon appetito, o ci sono gonfiori, arrossamenti o ferite sulla pelle, deve essere portata da un veterinario esperto di anfibi.
- Scarsa igiene: pulisci la ciotola dell'acqua e rimuovi la muffa regolarmente, e tieni i nuovi animali in quarantena prima di unirli agli altri.

Leggi di più: Quarantena e igiene

### Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.